

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

Categoria X Classe I

=====

OGGETTO: Realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variante normativa al PRG. Approvazione ai sensi del regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011.

=====

L'anno 2016 e questo giorno 27 del mese di **luglio** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21.07.2016 n. 8365 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 13 ed assenti, sebbene invitati, n° 4

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina		X	13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro		X
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano		X
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Vicesegretario Comunale dott. DOMENICO CRISTIANO incaricata della redazione del verbale.

Il presidente: passiamo adesso non punto all'ordine del giorno, Realizzazione attrezzature urbane collettive modifiche articolo 17 delle norme di attuazione del PRG di gente variante normativa PRG. Approvazione ai sensi del regolamento di attuazione del governo del territorio numero cinque del 4 agosto 2011. Invito l'assessore Lamanna a relazionare.

L'assessore Lamanna: Il progetto l'ha già letto il presidente, entriamo direttamente nel vivo dell'argomento, il responsabile del quarto settore premesso che il comune di Grumo Nevano è dotato di piano regolatore generale vigente definitivamente approvato con decreto dell'amministrazione...(l'assessore legge la relazione allegata agli atti del consiglio).. esprime parere favorevole il responsabile del quarto settore ingegner Salvatore Flagiello.

Il presidente: grazie all'assessore Lamanna, la parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: grazie presidente, noi vogliamo presentare una mozione urgente sull'argomento, è la vorremmo discutere.

Il presidente: allora caro consigliere Ricciardi, la mozione urgente io l'ho ricevuta, e l'ho ricevuta alle ore 13:30 presso il comune e la segreteria mi ha recapitato la mozione presentata dal movimento cinque stelle e firmatari cinque consiglieri comunali. Preso atto della mozione urgente che le ha presentato, io non gliela posso far discutere per un semplice motivo, perché questa documentazione, perché questa mozione e manca di documentazione, di Pareri perché la nostra proposta portata all'attenzione del consiglio comunale da me convocata è completa di tutti i pareri, nel momento in cui io le sto dicendo che la mozione non può essere discussa.. questo vuol dire che io oltre a verificare che la mozione è manca di documentazione di pareri.. cose che onestamente mi lasciano perplesso, però io chiedo anche al segretario un suo parere, se il segretario mi dà la possibilità di farla discutere, metterò ai voti del consiglio comunale di farla discutere. Chiedo il parere al segretario generale

Il segretario generale: allora riallacciandomi all'aspetto letterale, e non entro nel merito della discussione politica, io mi fermo soltanto allo stretto tecnico che può essere anche condivisibile o non condivisibile, per la mia interpretazione che do.. è che questa mozione viene trattata alla stregua di una interrogazione urgente quindi secondo l'articolo 22 comma 45 quando l'interrogazione e in questo caso la mozione a carattere urgente può essere effettuata anche durante l'adunanza. Dopo la trattazione di quelle presentate nei termini ordinari, quindi abbiamo una crono logicità quindi credo che dovremmo aspettare il prosieguo delle mozioni ordinarie quindi l'urgenza va trattata alla fine, poi in questo caso la mozione che ho potuto constatare che potrebbe avere una funzione di emendare la delibera, è la proposta che è stata già con i relativi pareri. Quest'emendamento, detto dallo stesso articolo 22 quando l'interrogante rimette copia del verbale ecc. ecc. il sindaco o l'assessore delegato possono dare immediata risposta se dispongono degli elementi necessari.. in caso contrario quanto questi elementi non sono posseduti si riservano di risposta scritta entro cinque giorni dalla presentazione, queste sono le prerogative. Ciò non toglie se il consiglio ritiene di poter parlare o discutere.. grazie

Il presidente: dopo l'affermazione che ha fatto il segretario, io chiederei un attimo all'assessore Lamanna se ci sono i margini per discutere di questa mozione, o di metterla in votazione. La parola all'assessore Lamanna.

L'assessore Lamanna: in questo caso potrebbe esserci anche un ruolo tecnico, perché io vengo a conoscenza della mozione fatta dal consigliere Ricciardi solo in questo momento.. (l'assessore dialoga fuori microfono.. è interrotto dal consigliere Ricciardi.. è dal presidente...)..posso continuare.. caro consigliere Ricciardi.. Lei può chiedere tutto quello che vuole però noi abbiamo un regolamento, c'era l'articolo 22 del nostro regolamento al comma cinque che dice che un'interrogazione anche urgente, l'assessore o anche il sindaco può prendere il tempo necessario per poterle dare una risposta esaustiva, se poi lei non vuol risposta esaustiva e l'ho fatto semplicemente perché dobbiamo parlare di altre cose.. se è forse il caso che si discutesse insieme ad un altro problema che sono le zone F perché noi non sappiamo cosa avverrà in queste zone F allora io voglio essere esaustivo, a me non piace lasciare le cose a metà. Io le darò una risposta nei cinque giorni previsti dall'articolo 22 al comma cinque, così avrà tutta la possibilità di rileggerla di studiarla di confrontarsi. Grazie.

Il presidente: grazie all'assessore Lamanna il quale risponderà al consigliere Ricciardi entro cinque giorni, ci sono altri interventi in merito? La parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: io non voglio risposte da parte dell'assessore Lamanna, forse questo non si è capito io chiedo cinque minuti di sospensione del consiglio comunale.

Il presidente: pongo in votazione la richiesta di sospensione del consiglio comunale per cinque minuti da parte del consigliere Ricciardi. **I favorevoli..... i contrari.... Il consiglio comunale boccia.**

Il presidente: chi chiede la parola? La parola al consigliere Ricciardi.

Il consigliere Ricciardi: allora, viva la democrazia, prima di affrontare quest'argomento voglio dare una solidarietà verso la libera stampa. Ognuno in Italia in questo paese democratico è libero di scrivere quello che vuole, perché c'è una legge che lo tutela nella scrittura, ci sono anche i principi di denunciare nel momento in cui il giornalista scrive qualcosa che non è corretto, quindi un attacco nei confronti di chi scrive anche se a volte noi non lo condividiamo nel movimento cinque stelle, ma siamo in un paese libero e democratico è lei caro sindaco deve tutelare la libertà e la democrazia in Grumo Nevano, che non si ripeta più perché contestiamo quell'atteggiamento. Ed entrando nel merito della questione che conosciamo molto bene e ce la siamo studiata e saremo anche disposti a votare favorevolmente a questa deliberazione dell'assessore Lamanna perché ci sono dei principi che sono chiari e diretti però mi soffermo sempre al fatto della mancata democrazia di questa assise perché i cinque minuti di sospensione potevano chiarire ulteriormente la nostra posizione noi sappiamo benissimo quale procedimento e cioè che nelle zone F ogni proprietà aveva la gestione di una zona F è per costruirci qualcosa inerente a verde attrezzato a quant'altro doveva essere concordato con tutti gli altri proprietari anche su input della provincia questa cosa è stata superata e quindi ogni proprietario nella sua zona F può scegliere liberamente un argomento da affrontare e inserire costruire sul proprio territorio con i dovuti permessi ecc. tenendo conto di determinati parametri di determinate cose adesso cos'è successo noi sappiamo che c'è stata una sentenza del Tar di un evento che è successo un po' di anni fa ed in questa tendenza noi

abbiamo trovato queste testuali parole che riguardano un cittadino Grumese ed il comune di Grumo Nevano, il fatto poi che gli insediamenti commerciali di cui al Siad nelle zone F. comporterebbe un assorbimento considerevole della superficie standard di tale zona.. cosa significa? Che questo cittadino essendo proprietari di queste zone F approfittando della tabella Siad che era inserita nello stesso regolamento alla tabella A voleva costruire un impianto di tipo commerciale questa tabella secondo noi sbagliata prevede questa cosa.. però quando poi il comune si è opposto a questa cosa la sentenza dava ragione al comune, e quindi i lavori si sono bloccati.. adesso cosa noi vogliamo evitare nell'interesse esclusivo dei cittadini perché né io né la consigliera Cimmino siamo proprietari di terreni in zone F. quindi a favore della totalità dei cittadini vogliamo evitare che questi singoli proprietari possano un domani costruirsi un ipotetico centro commerciale e possono intraprendere un'altra volta quest'azione è allora volevamo invitare questa amministrazione tramite una mozione che non era possibile secondo il regolamento discutere. Quindi quei cinque minuti ci sarebbero serviti anche per trasformarla in emendamento di creare un lavoro che voi avete fatto per le zone D È modificare e adeguare la tabella A del Siad per quanto riguarda le zone F. non stiamo chiedendo niente di strano, stiamo cercando di mettere un argine ad una ipotetica speculazione che potrebbe venire in un futuro, questo stiamo chiedendo semplicemente, e voi consiglieri della maggioranza anche voi vi dovete porre queste domande, anche voi state lì come cittadini Grumesi in rappresentanza di chi vi ha votato a tutelare gli interessi di un comune è rischiamo di trovarci secondo queste carte di ritrovarci con un centro commerciale in alcune zone della città quando l'ambizione del movimento cinque stelle, e l'ambizione di tutti i consiglieri dovrebbe essere quella che in queste zone bisognerebbe costruire verde attrezzato, qualche parcheggio per scaricare il centro storico delle auto, oppure attrezzature scolastiche voi quello che dico io di zone D già ce ne abbiamo destinate a questo obiettivo.. perché avete una tabella dove i parametri della zona F e sono uguale ai parametri della zona D è da lì che mi sorge il dubbio anche la vostra opposizione, mi fa pensare male... io voglio segnalare voi a guardare oltre a cercare di cambiare il vostro modo di fare politica perché molti di voi sono abituati ad un vecchio modo di fare politica perché sedete in queste poltrone da oltre vent'anni.. e noi conosciamo bene qual è il sistema, perciò può vedere qualche domanda e dategli qualche risposta però che sia una risposta sana data per le esigenze di tutti cittadini, perché qui stiamo rappresentando tutti cittadini che sono 18.000 e non esclusivamente pochi di loro, gli interessi di pochi. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, la parola al consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: la mia testimonianza su quest'argomento e di chi è stato uno dei ricorrenti al Tar che annullò quella delibera . Quindi. Cerchiamo di chiarire in termini ed in questo modo non ci saranno problemi. Due cose da tenere ben presente, una è la modifica di quest'articolo 17 che dice fino a ieri c'era una zona di 20.000 m quadri non di un unico proprietario ma di tanti proprietari su cui insistevano delle attrezzature collettive, che potrebbero essere parcheggi scuole, verde pubblico, attrezzature sportive. Prima bisognava fare in modo che ogni zona di queste venisse espropriata davamo i soldi ai proprietari e poi si dava i soldi per poter realizzare queste attrezzature collettive, che sono la qualità del vivere civile.. perché se noi abbiamo tanto verde in più significa vivere meglio, or bene da quando purtroppo i comuni hanno avuto dei problemi a trovare i mutui per l'esproprio per la realizzazione di opere.. in tutto questo.. il piano regolatore vincola qualcosa e poi alla fine non si fa niente per cui quelle cose restano così una di queste zone è tra via Baracca e via Mazzini un poco prima del parco Irma bandiera, ora quell'operazione dell'anno 2008 fu portata avanti in una maniera un po' particolare ed io vi invito a leggere quella delibera che poi è stata messa in qualche modo sotto.. e diceva così: poiché le persone passano il loro tempo nei centri commerciali si può assimilare un centro commerciale ad una attrezzatura collettiva... guardate la tesi era questa.. è se voi leggete quella delibera fu preparata così ... è questo la dice lunga. Perché c'era un parere... se il popolo lo vuole! Vuole passare il tempo in un centro commerciale. Allora facciamo un centro commerciale, e stiamo tranquilli tutti quanti e si disse anche tra le tante cose modificando questo discorso della zona D per cui nelle zone libere .. è su questo si è giocato anche poi sull'AUCAN che doveva venire allo svincolo dell'asse mediano che poi non si è realizzato era sempre quest'assioma particolare, ora noi stiamo qui a discutere un'altra cosa ma l'invito che viene fatto, e sono convinto che non viene fatta nessuna zona commerciale quindi non ho problemi anche perché quello che prevede qua dentro con la convenzione con l'altro parla di parcheggi scuole, di verde attrezzato e di attrezzature sportive.. e nella convenzione c'è scritto che nei parcheggi i disabili sono tenuti ad entrarvi gratuitamente che un parcheggio è tenuto a stare aperto anche quando si fa la festa patronale... i parcheggi devono stare aperti, è una convenzione che impegna chi realizza questa cosa ed è chiaro che chi realizza questo discorso.. è lo realizza con i propri soldi deve avere anche un minimo di utile ma per fare sicuramente quelle cose che sono previste in piano regolatore, e poi il piano urbanistico attuativo lo approva il comune quindi alla fine se questo tipo di discorso c'è ... e guardate noi abbiamo già affrontato questo argomento quando al punto numero quattro del 29 dicembre abbiamo affrontato la variante ad un permesso a costruire in sanatoria, in deroga allo strumento urbanistico proprio a questo articolo del piano regolatore rispetto al campetto polivalente della parrocchia del buon consiglio e lo abbiamo approvato ed io sono stato tra quelli che lo hanno approvato. E già allora sapevo questo procedimento e dissi che io sarei stato d'accordo a fare in modo che questo tipo di discorso non avvenisse più per comparto, non avvenisse su libera iniziativa di un privato, chi ha un pezzo di terra e decide di fare un parcheggio o un'attrezzatura sportiva o quant'altro con i vincoli chiari che sono stati messi e che chiaramente ci saranno altre determinate cose. Questa di fatto è una variante ad un piano regolatore generale, questa cosa iniziata l'ottobre scorso e finisce a luglio e quindi ci sono voluti nove mesi e che tutto il procedimento che è stato fatto fino a questo momento è parliamo di avvisi di audizione dell'associazione culturale, estratto del burch sono tutte cose che valgono anche per questo quindi alla fine il PUC farà queste cose 'unica cosa che sarà di diverso sarà di ascoltare queste cose in consiglio comunale il quale darà gli indirizzi per discorso di progetto di piano, ora maggior ragione dico che abbiamo fatto un procedimento per una variante al PRG partendo da ottobre scorso e avremmo potuto iniziare anche un qualcosa visto che abbiamo speso dei soldi potevamo anche farlo come PRG perché io sono testimone il PRG che sono stati adottati in nove mesi da quando è iniziato il consiglio comunale con questi procedimenti. Quindi è possibile non come Grumo

Nevano che è iniziato nel 1991 è ha avuto il piano approvato nel 2003 dopo 12 anni in cui è iniziato il procedimento. Quindi in un territorio come questo dove abbiamo più vani che abitanti, dove niente si potrà costruire per certe determinate cose. Quindi litigare sul PUC è una delle cose più imbecilli che si possono fare. Quindi ancora una volta l'invito è: che iniziamo il procedimento per il PUC. In questo modo io prendo per buono questo impegno che ha preso il sindaco, però io dico cosa ci ha invitato a fare il movimento cinque stelle? c'è stato un invito a fare in modo di prendersi l'impegno che in nessuna zona F venga qualche attrezzatura di distribuzione commerciale, ma che problemi avete... per noi prenderci questo impegno allora chi vi impedisce di dire che non ci verrà nessuna zona commerciale in zona F. che problemi avete a ribadire questo discorso.. e metterci un emendamento che tutti quanti noi possiamo votare.. e sono convinto che nessuno di voi vuole installare cose commerciali in zona F. ma poiché già è successo non è che stiamo ventilando un qualcosa che potrebbe succedere, è già successo e alla fine il Tar ha annullato la delibera di giunta ha annullato anche la concessione. Allora io vi chiedo a maggior ragione che tipo di discorso c'è nel dire non vogliamo nessuna zona commerciale, così come prevista dalla tabella in una zona F. è chiaro che nessuno può costruire niente in una zona F. perché i soldi non ci sono e chiaramente le zone devono essere libere ed io sono convinto che questo è già come se fosse un indirizzo per il prossimo PUC quindi quello che votiamo adesso è quello che sicuramente diremo per le zone F. nel prossimo PUC che è la realizzazione delle zone F. sarà di iniziativa pubblica. Il comune non ha la forza di soldi per poterlo fare. Si farà su iniziativa privata con una relativa convenzione una volta approvato il piano urbanistico attuativo, allora questo è il senso, ora mozione o non mozione il problema è che caro sindaco.. è su questo vorrei che tu intervenissi, e assicurare pubblicamente che in nessuna zona F. verrà un centro commerciale. Io penso che tu non hai nessun problema, lo penso veramente.. è quindi proprio perché lo penso che tu non abbia nessun tipo di problema puoi spiegarlo. Quindi da questo punto di vista, che noi modifichiamo l'articolo 17 per le norme di attuazione.. non ho nessun problema ad approvarlo, vorrei essere più tranquillo è fare essere più tranquillo anche voi della maggioranza con una semplice aggiunta.. un comma che noi ci impegniamo a modificare questo discorso dicendo che nessuna zona commerciale verrà su zona F. il mio invito era questo. Grazie.

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? La parola consigliere Ricciardi.

Il consigliere Ricciardi: il consigliere Iannucci è stato chiarissimo, quindi mi corre l'obbligo di intervenire perché quello che state facendo. Lo dico chiaramente noi non siamo tranquilli, penso che sia stato palese anche dall'intervento del consigliere Iannucci, non siamo tranquilli sulle ipotetiche speculazioni che possono venire dai singoli cittadini su questa situazione, se non si modifica quella tabella, intanto creerà un argine a queste possibili cose allora voi vi state rendendo responsabili quindi noi non voteremo a favore di questa deliberazione anche perché riteniamo assordante il vostro silenzio. Il vostro silenzio secondo noi è un'ammissione di colpa, è il vostro silenzio a darci in un certo modo ragione sulle nostre cose su quello che sto dicendo in questo momento, mi dispiace anche del consigliere Brisetti, presidente di commissione che non riesce a dire una parola in questo consiglio comunale visto che stiamo parlando di PRG è lui sarebbe della maggioranza un rappresentante che dovrebbe dirne tante su questi argomenti, invece notiamo il proprio mutismo che è più eloquente di tante risposte che questa amministrazione ha dato ai cittadini. Grazie

Il presidente: la parola consigliere Mormile

Il consigliere Mormile: volevo semplicemente richiedere al sindaco la sua opinione, il suo punto di vista.. praticamente la stessa domanda che le faceva il consigliere Iannucci. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Mormile, la parola al sindaco

Il sindaco: mi pare che gli animi si siano un poco accesi, ma mi hanno riferito che nell'intervento precedente che avevo fatto..io abbia riferito una parola " illegale" non mi ricordo di aver detto questa parola, però probabilmente mi volevo riferire al sito ufficiale ma non alla parola illegale, e mi riferivo anche... quindi non era mia intenzione dire questa parola illegale.. andiamo all'argomento, sono arrivato alle ore 18:30 inizia il consiglio comunale è arrivata questa sera una mozione tra le mie mani e questa mozione fino alle ore 14:30 che io sono andato via dal comune non è arrivata nessuna mozione, il presidente del consiglio non so se nel momento in cui ha preso pieni poteri di questo consiglio comunale abbia letto e ha fatto le fotocopie affinché tutti i consiglieri comunali presenti che non avevano ricevuto questa mozione è la potevano studiare in così pochissimo tempo e poiché il consigliere Liguori ha avuto questa mozione io volevo innanzitutto leggerla e questa mozione è indirizzata al sindaco al presidente del consiglio e ai consiglieri comunali di maggioranza vado alla fine e leggo i consiglieri di minoranza sono: Giuseppe Ricciardi, Carmela Mormile, Gaetano Di Bernardo Tammaro Faccenda.. è i consiglieri comunali che hanno firmato questo documento dove sono? Che vogliono parlare di questa mozione, ma questa mozione a cosa si riferisce? Quindi vi annuncio che c'è il dottore Flagiello qui presente che ci darà ampie risposte dal punto di vista tecnico, il problema. Io è dal punto di vista politica e cioè la maggioranza, la giunta insieme con me ha deciso di portare quest'argomento che per me è come il bilancio. Comunque dicevo i cinque consiglieri comunali di cui tre non sono presenti e anche noi abbiamo e vari tecnici con cui tutti giorni ci confrontiamo quindi stavo dicendo come voi, vi siete confrontati con i vostri tecnici anche noi ci siamo confrontati con i nostri tecnici quindi quando diciamo di legittimità, noi siamo pronti ad andare davanti ai carabinieri davanti alla Procura della Repubblica eccetera. Poi quei 5 minuti di sospensione chiesti dal consigliere Mormile non sapevo nemmeno a che cosa erano riferiti, perché le copie sono stati di questa mozione non le abbiamo avute probabilmente perché non c'è stato tempo di fare le fotocopie per tutti i consiglieri comunali, quindi noi abbiamo anche difficoltà, a rispondervi.. probabilmente avete avuto la risposta dai tecnici alle 14:00 e poi avete protocollato la mozione alle 14:30 praticamente il comune chiude alle 14:00 e noi non abbiamo avuto il tempo nemmeno di fare le fotocopie.. quindi le risposte non le daremo in questo consiglio comunale ma andiamo dal punto di vista burocratico secondo il regolamento comunale cinque giorni per dare una risposta scritta e chi vedeva certamente all'ufficio competente di rispondere a questo consiglio. A noi interessa dal punto di vista politico che è a Grumo Nevano si muova qualcosa, personalmente sono disponibile anche un incontro affinché si possa iniziare un piano urbanistico comunale, è

probabilmente le cose che ha detto il consigliere Iannucci potrebbero tramutarsi in realtà.. se voi invece presentato una mozione da parte di cinque consiglieri comunali questa sera non riusciamo nemmeno discuterne tra le tante cose tre consiglieri comunali che hanno firmato la mozione non sono neanche presenti. Prima tu hai detto che ci sono consiglieri che non si muovono da queste poltrone da 20 anni, invece io dico che ci sono giovani consiglieri comunali e quasi il 70% di questa maggioranza sono giovanissimi, e otto su 10 sono consiglieri comunali nuovi quindi sicuramente sono messi a conoscenza di queste problematiche che noi abbiamo sul territorio, per cui dopo circa 20 anni abbiamo messo mano a questa benedetta postilla della zona B. è abbiamo portato avanti le zone F. quindi non c'è nessuna remora a rispondere a tutti i consiglieri comunali, viste le donne sono un poco accessi.. concludo il mio intervento dicendo che noi siamo a disposizione dei consiglieri comunali di opposizione a discutere su tutto soprattutto per dare ai cittadini proposte valide e che questa nostra comunità possa andare avanti allora io volevo che l'ingegnere Flagiello dal punto di vista tecnico spiegasse cosa significano questi dati per far capire ai cittadini Grumesi cosa sono queste zone F. è l'unica cosa che ho chiesto l'ingegnere Flagiello 2-3 giorni fa è stata chiedere se con questa delibera che noi portavamo in consiglio comunale, porteremo dei vantaggi ai cittadini Grumesi? Ha detto assolutamente no perché le zone F già ci sono, saranno cambiate solo dal punto di vista tecnico, e io non ho chiesto niente più.. ho detto se si tratta del benessere dell'economia dei cittadini Grumesi ben venga.. quindi io ribadisco ancora una volta se l'ingegnere Flagiello può intervenire dare delucidazioni in merito. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, la parola l'ingegnere Flagiello

L'ingegnere Flagiello: buona sera a tutti, io volevo placare un poco gli animi, e voglio chiarire gli aspetti procedurali delle sue problematiche che sono state poste. È devo rilevare che il consigliere Iannucci ha già a ben inquadrato la problematica, quello che noi abbiamo fatto come ufficio su un atto di indirizzo dell'amministrazione, è quello di cercare di attuare il piano regolatore per quelle che sono le infrastrutture di interesse generale rilevando che dalla data di entrata in vigore del piano regolatore non sono state realizzate le necessarie infrastrutture, e ci siamo posti il problema dei parcheggi, poiché il piano regolatore obbligatorio deve essere attuato anche nelle infrastrutture ci siamo resi conto che così come è impostato e formulato c'erano delle problematiche. Le problematiche erano di limiti del comparto unico perché era di difficile applicazione quindi siamo andati in provincia a fare delle attività affinché ci fosse la possibilità di fare questo snellimento della procedura e abbiamo attivato una variante normativa, e la variante non cambia niente, non è che cambia i parametri non è che cambia le destinazioni. La variante ci aiuta a far sì che le aree destinate al piano regolatore e parliamo di tutte le attrezzature, e noi ci localizzano sempre sulla zona F. ma questo ci dà la possibilità di attuare il piano in tutte quelle che sono le infrastrutture di interesse generale, quindi praticamente noi abbiamo individuato un percorso ed in ogni caso abbiamo rimasto fermo il procedimento di approvazione che è il PUA che l'amministrazione comunale deve sempre verificare che il piano della proposta di intervento e di attrezzatura sia coerente con PRG ecco perché rimane il piano urbanistico attuativo nell'ambito dell'approvazione, questo tipo di attività che abbiamo fatto è una procedura che ci dà una possibilità di accelerare... Questo è stato il concetto per quanto riguarda poi la problematica zona F. La problematica viene iniziata dalla precedente Siad approvato e vistato dalla regione, con le motivazioni che ha già detto il consigliere Iannucci. Chiaramente attiene alla localizzazione delle scritture nelle zone omogenee del territorio quindi si ri fa alla legge uno 2014 la famosa legge regionale che impone ai comuni di localizzare le strutture, questo è un altro percorso rispetto a quello che noi abbiamo in questo momento deciso di portare avanti.. quindi è un altro profilo un'altra problematica che deve essere discussa quando praticamente l'amministrazione darà un indizio di modificare.. quindi questo è un procedimento che ci dà la possibilità di realizzare le strutture di interesse generale con un procedimento più semplificato rispetto a quello... ovvero diciamo elimina quel vincolo di attuare per quanto riguarda il Siad non lo abbiamo nella tabella come diceva il consigliere Ricciardi, è prevista la localizzazione delle zone F. perché il SIAD c'è l'abbiamo già approvato, lo abbiamo già approvato precedentemente e quindi qualsiasi modifica adesso debba venire lo si può fare, però in questa sede La variante normativa può assorbire anche una diversa struttura. Questo è tutto quanto. Grazie

Il presidente: grazie all'ingegnere Flagiello, la parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: e io credo che questo procedimento non abbia difficoltà, perché è la parte finale di un procedimento qui c'erano possibilità di fare osservazioni alla delibera di giunta che poi sarebbero state valutate portate in questa sede, non è stata fatta alcuna osservazione.. quindi la variante viene trattata come un piano urbanistico vero è proprio. Quindi noi da ottobre scorso è iniziato questo procedimento dall'audizione poi siamo arrivati alla delibera poi siamo arrivati al parere favorevole della città metropolitana, io personalmente non ho nessun problema a votare a favore di questo provvedimento, però vi dico questo: io sono stato in quel collegio di persone che ha fatto opposizione al Tar attraverso quel tipo di discorso, quindi come l'ho fatto una volta lo posso fare ancora un'altra volta, non ho cambiato idea questo deve essere chiaro, quindi da questo punto di vista sta piatto che esse viene proposta un'attrezzatura commerciale in una zona F. noi abbiamo già un precedente, com'è avvenuto vuol dire che noi spenderemo qualche altra cosa di soldi è in effetti il tribunale condannerà come sempre pagare le spese per certe cose. Quindi io scendo i due problemi, per me questa variante va approvata, ma sappiate che per me è indirizzo già per il nuovo PUC perché dà il senso alla consuma sempre che venga rispettato il discorso delle destinazioni d'uso che il piano regolatore ha previsto per questo, attrezzature sportive, attrezzature collettive, scuole, parcheggi. E mi fa molto piacere che è stato fatto questo discorso convenzionale nelle quale ci sono i pro domi di quello che dovrebbe essere un rapporto convenzionale tra chi propone è un Pua e chi propone scelte altre cose.. dicevo del parcheggio nel discorso della gratuità per i portatori di handicap è disabili, perché è anche normale che io faccio un parcheggio in una zona F. essendo un privato e chiedo dei soldi per rientrare da certe determinate cose, quindi personalmente ho detto come la penso, e non ci sarebbe stato nessun problema se voi mettete come indirizzo politico il fatto di dire che fin quando starete voi lì non si faranno zone commerciali in zone F. per me questa variante per come è stata organizzata, e meritevole di approvazione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri interventi,

si passa alla votazione. **I favorevoli..... i contrari..... astenuti..... il consiglio comunale approva... si vota anche per la metà di esecuzione dell'atto. I favorevoli..... i contrari..... astenuti..... il consiglio comunale approva.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass.re Urbanistica Sig. Lamanna Mario

OGGETTO: realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art.17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variante normativa al PRG - Approvazione ai sensi del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Premesso:

Che, il Comune di Grumo Nevano è dotato di Piano Regolatore Generale Vigente, definitivamente approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 80 del 17/01/2003;

Che tale Decreto è divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 8 del 17/02/2003;

Che ai sensi dell'art. 27 comma 2 della legge regionale n. 16/2004, sono state trasferite le competenze in materia di adozione ed approvazione dei piani urbanistici attuativi all'organo esecutivo;

Che a norma dell'art. 17 – Zona “F” delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, le attrezzature di interesse pubblico di cui al D.M. 02/04/1968, così come individuate nelle tavole di Zonizzazione possono essere realizzate anche da soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione;

La Stessa Zona “F” individua specifiche sottozone secondo le previsioni del D.M. 1444/68 e precisamente:

- Sottozona “Verde Attrezzato”;
- Sottozona “Parcheggi”;
- Sottozona “Attrezzature Scolastiche”
- Sottozona “Attrezzature Collettive”

Che l'art. 17 – Zona “F” prescrive, per tutte le sottozone, che l'attuazione degli interventi avvenga nell'ambito della intera zona come individuata in cartografia e quindi non frazionabile in lotti. Inoltre le infrastrutture primarie vanno realizzate così come in cartografia e l'onere e la quantità delle stesse va definita in sede di convenzione con l'Ente Comunale.

Che l'Assessore all'urbanistica sig. Lamanna Mario ha trasmesso a questo Ufficio la nota prot. n. 10672 del 21/09/2015, contenente direttive in ordine alla individuazione di procedimenti semplificati preordinati a favorire l'esecuzione delle attrezzature di interesse generale, previste dal PRG, allo stato non ancora attuate.

Che il IV Settore Tecnico, in merito alla variante urbanistica, ha predisposto il Testo di modifica della variante alle N.T.A. del PRG e dato avvio alla consultazione dei soggetti portatori di interessi diffusi e delle associazioni di categoria, pubblicando l'avviso sul BURC n° 62 del 26/10/2015;

Che l'audizione pubblica fissata per il giorno 26/11/2015 alle ore 10.00 presso l'Ufficio tecnico è andata deserta, come risulta dal verbale redatto in data 26/11/2015, né gli interessati hanno proposto osservazioni o memorie nei termini concessi;

Che con delibera di G.C. n. 20 del 23/02/2016, è stata adottata la variante all'art. 17 delle N.T.A. come predisposto dal IV Settore Tecnico il cui Testo è allegato al precitato atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale;

Che ai sensi dell'art. 3 comma 2 del regolamento 4/8/2011 n. 5 la delibera di adozione è stata pubblicata contestualmente all'Albo Pretorio on line dell'Amministrazione e sul BURC n. 21 in data 04/04/2016;

Che dalla data di pubblicazione e nei termini di cui all'art 7 comma 3 del precitato regolamento n. 5/2011, non sono pervenute osservazioni alla delibera di adozione della variante di che trattasi;

Che la variante all'art. 17 delle Norme Tecniche di attuazione è costituita dai seguenti elaborati e/o documentazione:

- Avviso di audizione delle organizzazioni culturali-sociali;
- Estratto sul BURC n.62 del 26/10/2015;
- Verbale di audizione pubblica;
- Relazione del IV Settore tecnico relativo alla variante all'art.17 delle N.T.A.;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo alla non necessità della VAS;
- Testo di modifica all'art.17 delle N.T.A. del PRG;
- Delibera di Giunta Comunale n.20 del 23/02/2016 di adozione della variante dell'art.17;
- Estratto sul BURC n.21 del 04/04/2016 di avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016;
- Estratto dell'avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016 all'Albo pretorio;
- Attestazione del Segretario Generale n. prot. 6841 del 15/06/ 2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;
- Attestazione del Responsabile del IV settore n. prot. 7033 del 20/06/2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;

Che la delibera di adozione della variante all'art. 17 delle N.T.A., unitamente alla documentazione di cui sopra, è stata trasmessa, con nota prot. n. 7045 del 26/06/2016, alla Città Metropolitana di Napoli area pianificazione territoriale, urbanistica - sviluppo valorizzazione e tutela ambientale, al fine della verifica della coerenza e rispetto *“alle strategie a scale sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente*, ai sensi del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011 art.3;

Che con determina dirigenziale n. 4522 del 15/07/2016, la Città Metropolitana ha dichiarato la variante all'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione adottata dal Comune di Grumo Nevano con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2016, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli ed approvate con delibera di G.P. n° 628/2013;

Che questo Settore Tecnico ha predisposto l'allegato schema di convenzione per gli interventi nelle Zone F e relative sottozone che si sottopone all'approvazione da parte dell'organo consiliare;

Tutto quanto premesso,

Si trasmette la seguente relazione istruttoria, ai fini dell'approvazione della variante e dello schema di convenzione, da parte dell'organo consiliare ai sensi del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011;

Grumo Nevano lì 19/07/2016

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE TECNICO
ing. Salvatore Flagiello



L'Assessore all'Urbanistica,

Vista la relazione istruttoria che precede ed i relativi allegati;

Vista la legge Regionale del 22 dicembre 2004 n. 16 "*Norme sul governo del territorio*"

Vista la Deliberazione n. 635 del 21 aprile 2005 "*Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04.*"

Vista la Deliberazione n. 627 del 21 aprile 2005 "*Individuazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della legge regionale 22/12/2004 n. 16 - (con allegato)*"

Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n° 5 del 04/08/2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *Norme in materia ambientale*;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18 dicembre 2009 "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania*;

Visto lo schema di convenzione predisposto dal Responsabile del IV Settore Tecnico;

Tenuto conto che l'esigenza della collettività di avere una adeguata dotazione di attrezzature pubbliche è da considerarsi prioritaria ed è condizione necessaria per garantire un migliore e più organico sviluppo del territorio del Comune di Grumo Nevano;

Verificato che con la determinazione dirigenziale della Città Metropolitana n. 4522 del 15/07/2016 è stata dichiarata la variante all'art. 17 delle N.T.A. coerente alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli ed approvate con delibera di G.P. n° 628/2013.

Ritenuto ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 3 e 4 del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, provvedere all'approvazione della variante all'art. 17 delle N.T.A. del PRG vigente,

PROPONE DI

di approvare quanto riportato in relazione ed in premessa e per l'effetto:

- 1) Di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 4522 del 15/07/2016, con la quale la Città Metropolitana di Napoli, ha dichiarato "che la variante in argomento è coerente alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli ed approvate con delibera di G.P. n° 628/2013";
- 2) Di approvare ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 3 e 4 del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 la variante normativa al Piano Regolatore Generale consistente nella modifica dell'art. 17 della Norme Tecniche di Attuazione, costituita dai seguenti elaborati e documentazione, agli atti del IV Settore Tecnico, che qui si intendono integralmente richiamati anche se non materialmente allegati,
 - Avviso di audizione delle organizzazioni culturali-sociali;
 - Estratto sul BURC n.62 del 26/10/2015;
 - Verbale di audizione pubblica;
 - Relazione del IV Settore tecnico relativo alla variante all'art.17 delle N.T.A.;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo alla non necessità della VAS;
 - Testo di modifica all'art.17 delle N.T.A. del PRG;
 - Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2016 di adozione della variante dell'art.17;

- Estratto sul BURC n.21 del 04/04/2016 di avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016;
- Estratto dell'avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016 all'Albo pretorio;
- Attestazione del Segretario Generale n. prot. 6841 del 15/06/ 2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;
- Attestazione del Responsabile del IV settore n. prot. 7033 del 20/06/2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;

3) Di prendere atto, per le motivazioni riportate nell'allegata dichiarazione del RUP, che la presente variante normativa non imprime nuove destinazioni a parti del territorio, non modifica la edificabilità delle aree e non incide sugli interventi edilizi, così come regolamentato dal PRG vigente, per cui restano validi ed efficaci tutti i pareri espressi sul PRG vigente e non occorre acquisire nuovi pareri;

4) Di approvare lo schema di convenzione relativo agli interventi in "Zona F e relative sottozone", di cui all'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. vigente;

Di dare mandato al Responsabile del IV Settore Tecnico di provvedere agli atti consequenziali derivante dal presente atto;

DARE ATTO che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni che possano determinare conflitto di interesse o incompatibilità, ai sensi dell'art.11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché ai sensi dell'art. 41 della legge 190/2012.

ADDI' 19/7/2016

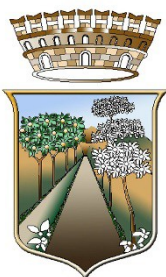
L'Assessore All'urbanistica
Sig. Lanzanna Mario

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 del TUEL 267/2000

Addi 19/7/2016

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE.
ing. Salvatore Plagiello

Si omette il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa.



Comune di Grumo Nevano

Provincia di Napoli

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

IN ZONA "F" Sottozona _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in Grumo Nevano (Na)
presso gli uffici comunali ubicati in via Giovanni Amendola, 2

AVANTI A ME

Dott. _____ Segretario Generale del Comune di Grumo Nevano, autorizzato a rogare nell'interesse del Comune gli atti in forma amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera "c" del T.U.EE.LL. 18/08/2000 n°267, domiciliato per la carica presso la sede Comunale, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta di comune accordo delle parti, aventi requisiti di legge,

SONO COMPARI

Da una parte:

1) _____ Responsabile Settore tecnico, nato a _____ C.F.: _____ domiciliato _____ per la carica presso la sede Comunale il quale interviene in questo atto, ai sensi dell'art.107, comma 3, lettera "c" del citato Testo Unico n°267/00, il rappresentanza del Comune di Grumo Nevano, Partita IVA: _____ che nel contesto dell'Atto verrà chiamato per brevità "Ente" dall'altra parte:

Il/La Sig./ra Proponente : _____, nata a _____ (NA) il _____
C.F. _____ proprietaria dell'area interessata al Piano Urbanistico Attuativo in Zona "F" Sottozona _____, individuata al Catasto Terreni al Foglio _____ particella _____; che nel prosieguo dell'Atto verrà chiamata per brevità "Lottizzante"

PREMETTONO

- Che la Lottizzante risulta proprietaria dell' appezzamento di terreno nel Comune di Grumo Nevano distinto in C.T. Foglio _____ particella _____ per una superficie complessiva di mq. _____
- Che la suindicata area, nel vigente P.R.G., risulta classificata come Zona "F" sottozona _____
- Che il Piano Urbanistico Attuativo è conforme alle previsioni e prescrizioni di P.R.G, e relative norme di attuazione e successiva variante;

- Che il Piano Urbanistico Attuativo ha ricevuto parere favorevole dal Genio Civile della provincia di Napoli, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01 in data _____; e che il Piano Urbanistico Attuativo ha ricevuto parere favorevole della A.S.L. Napoli 2 in data _____
- Che il PUA:
 - $\frac{1}{2\pi}$ non ricade in ambito di competenza dell'autorità di bacino;
 - $\frac{1}{2\pi}$ ricade in ambito di competenza dell'autorità di bacino ed ha ricevuto parere favorevole dalla stessa Autorità di bacino in data _____;
- Che il progetto di P.U.A. in Zona "F" sottozona _____ è contraddistinto dai seguenti dati globali:

SUPERFICIE FONDIARIA (Lotto n. _____)	m q .
VOLUMETRIA COMPLESSIVA per servizi	mc.
SUPERFICIE COPERTA COMPLESSIVA per servizi	mq.

- Che per l'utilizzazione a scopi edilizi delle aree di cui trattasi, detto progetto di piano urbanistico attuativo è stato redatto secondo i disposti dell'art. 8 della legge 6 agosto 1967 n° 765 e della Legge Regionale n°16/04 e succ. modif. ed integrazioni;
- Che il PUA è stato adottato con delibera n. _____ del _____ e successivamente depositato e pubblicato per 30 giorni sul BURC n. _____ del _____;
- Che il P.U.A. è stato approvato con successiva Delibera di G M n° _____ del _____;
- Che il Lottizzante ha accettato di assumere tutti gli impegni contenuti nella presente Convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

ART.1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2

L'attuazione del progetto di Piano Urbanistico Attuativo dei terreni siti nel Comune di Grumo Nevano ed in premessa specificati, approvati dalla G.M. con Delibera esecutiva n° _____ del _____, avverrà in osservanza della presente Convenzione, in conformità agli elaborati del PUA, che le costituite parti approvano e sottoscrivono, precisando che gli stessi elaborati non vengono allegati alla presente, ma depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, e nel rispetto delle norme del vigente Regolamento Edilizio.

Il P.U.A. definisce il volume massimo consentito per il comparto edificabile, in ambito della Zona F Sottozona _____ costituente il lotto individuato nel Catasto Terreni del Comune di Grumo Nevano al F. _____, p.lle _____ e la relativa superficie coperta indicando anche la sagoma.

ART. 3

La presente convenzione disciplina i rapporti tra l'amministrazione comunale ed il proprietario del lotto _____ come individuato dal PUA.

ART. 4

Il PUA non prevede cessione di aree a standard al comune in quanto l'intervento proposto già si configura quale standard urbanistico. In ogni caso la procedura di cui al D.L. 152/06 dovrà essere attuata per i singoli PUA che saranno posti all'esame della Amministrazione Comunale.

ART. 5

Ai sensi dell'art. 11 della legge 28 gennaio 1977, n° 10, preventivamente al materiale rilascio del permesso di costruire saranno versati gli oneri relativi ai costi di costruzione ed oneri di urbanizzazione, in conformità alle norme per l'applicazione delle tabelle parametriche approvate con deliberazione 28 Luglio 1977, n° 119/1 del Consiglio Regionale e successive modificazioni e aggiornamenti;

ART. 6

Il Lottizzante si obbliga a tracciare a propria cura e spesa, la delimitazione dei lotti e quanto altro attiene al piano stesso con l'apposizione di picchetti inamovibili, la cui posizione dovrà essere riportata sulla planimetria generale d'insieme, con gli opportuni riferimenti.

ART. 7

Gli oneri ed obblighi a carico del proprietario sono i seguenti:

a) Zona F Sottozona Parcheggio:

- Accesso gratuito ai portatori di handicap;
- Tariffe agevolate per i residenti;
- Orari di apertura, su richiesta del Comune, in occasione delle festività, manifestazioni pubbliche, ecc.;

b) Zona F Sottozona Attrezzature scolastiche

Utilizzo da parte delle scuole pubbliche, di ogni ordine e grado, esistenti sul territorio comunale e da parte del Comune per almeno trenta giorni all'anno, delle aule interdisciplinari (palestre, aule multidisciplinari, mense, refettori, ecc.).

I locali, le modalità ed i tempi di utilizzo delle aule interdisciplinari saranno definite tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto attuatore prima dell'inizio dell'attività.

Detti spazi dovranno essere non inferiore a 1/10 delle superficie utile dell'intervento.

c) Zona F Sottozona Attrezzature Collettive

Utilizzo da parte del Comune, delle scuole e degli altri Enti Pubblici e di pubblico servizio esistenti sul territorio, ivi compreso il Commissariato di Polizia, Carabinieri, ASL, INPS, ecc..., delle strutture polifunzionali (aula riunione, sala convegni e congressi, sala espositiva, ecc.) per un periodo non superiore a trenta giorni all'anno.

Le modalità dell'utilizzo saranno definite tra l'Amministrazione comunale ed il soggetto attuatore prima dell'inizio dell'attività.

Detti spazi dovranno essere non inferiore a 1/10 delle superficie utile dell'intervento.

d) Zona F Sottozona Verde Attrezzato per il gioco e per lo Sport

Utilizzo gratuito da parte delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado ricadenti sul territorio comunale per almeno trenta giorni all'anno delle strutture sportive e ricreative da realizzare. Le modalità dell'utilizzo saranno definite tra l'Amministrazione comunale ed il soggetto attuatore prima dell'inizio dell'attività.

ART. 8

Nell'ipotesi che nel lotto individuato, ricadono infrastrutture primarie (strade, con relativi sottoservizi) come individuate dalla cartografia allegata alle N.T.A., ovvero che vi siano variazioni di carichi dei sottoservizi esistenti, le relative opere saranno realizzate a carico del soggetto attuatore. I costi relativi saranno detratti dagli oneri di urbanizzazione dovuti. Ad ultimazione delle infrastrutture, o dei sottoservizi, queste saranno cedute all'amministrazione gratuitamente, previo collaudo delle stesse da parte di un tecnico laureato in ingegneria o architettura e regolarmente abilitato all'esercizio della professione.

Le infrastrutture primarie ricadenti nel PUA devono essere realizzate nel rispetto delle procedure previste dal nuovo codice dei contratti D.lgs.vo n. 50/2016;

ART. 9

Tutte le spese relative e conseguenti alla presente Convenzione sono a carico del Lottizzante, il quale potrà avvalersi di tutte le agevolazioni fiscali previste da norme in vigore e trattandosi di Atto in cui è parte l'Ente, si chiede la registrazione in misura fissa.

ART. 10

Il Lottizzante dichiara di rinunciare espressamente ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale che potesse competere in dipendenza della presente Convenzione ed autorizza la trascrizione del presente atto presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Napoli, affinché siano note a terzi le obbligazioni assunte, sollevando espressamente il Conservatore dei RR.II. di Napoli da ogni sua responsabilità al riguardo.

ART. 11

Il Piano Urbanistico Attuativo ha validità di dieci anni a decorrere dalla sua efficacia, ed è costituito dai seguenti elaborati che, come detto, le costituite parti approvano e sottoscrivono, precisando che gli stessi elaborati non vengono allegati alla presente, ma depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale e che consistono in:

Allegati:

- Titoli di proprietà;
- Documenti di Riconoscimento;
- Visure Catastali;
- Estratto di Mappa Catastale;
- Schema Bozza di Convezione;

Allegati Tecnici:

- Relazione Tecnica PUA;
- Relazione Tecnica VAS;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Inquadramento Territoriale;
- Individuazione Comparto — Rilievo Fotografico;
- Stato dei Luoghi;
- Planovolumetrico di progetto;

ART. 12

Successivamente all'approvazione del PUA, l'intervento sarà sottoposto all'esame degli organi interni per il rilascio del titolo abilitativo (permesso di costruire). Il progetto dovrà essere corredato dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta di competenza degli organi esterni al Comune.

Il permesso di costruire non potrà essere rilasciato prima della sottoscrizione della presente convenzione.

In sede di rilascio del Permesso di Costruire il proprietario dovrà corrispondere gli oneri concessori (costo di costruzione ed oneri di urbanizzazione). Detti oneri saranno calcolati applicando le tariffe vigenti del Comune.

Ai sensi dell'art. 17 del DPR 06/06/2001, n. 380, sono esenti dal versamento degli oneri concessori i soggetti istituzionalmente competenti che intendono realizzare gli impianti e le attrezzature, le opere pubbliche e di interesse generale.

Le opere eseguite devono rispettare tutte le norme vigenti ed in particolare le norme igienico- sanitarie, sismiche, urbanistico-edilizie e di sicurezza.

Il collaudo dovrà essere ultimato nel termine massimo di mesi tre decorrenti dall'ultimazione dei lavori o, in

mancanza, dalla scadenza del titolo abilitativo. Gli oneri del collaudo sono a carico del proprietario.

L'utilizzo della struttura sarà consentito solo dopo l'emissione del rilascio del certificato di agibilità o abitabilità in base alle norme vigenti.

Il proprietario, o i suoi aventi causa, è obbligato a cedere al Comune a titolo gratuito le aree e gli spazi aperti al pubblico transito (strade, piazze e parcheggi) e relativi sottoservizi, come indicati PUA approvato previo collaudo favorevole delle opere realizzate.

Le aree saranno cedute, con le opere realizzate, libere da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni e annotazioni pregiudizievoli, da servitù passive apparenti e non apparenti, da usufrutti ed usi, da oneri e gravami, vincoli di ogni specie.

ART. 13

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi nascenti dalla presente convenzione il proprietario dovrà stipulare polizza fidejussoria con compagnia primaria, per un importo pari al 10% costo delle opere da realizzare.

Detta polizza sarà svincolata ad avvenuto collaudo.

All'inizio dell'attività il proprietario, o suoi aventi causa, dovrà stipulare, per tutta la durata dell'attività stessa, un'assicurazione per responsabilità civile conto terzi per danni prodotti a persone o cose all'interno della struttura per un massimale di € 500.000,00. Per danni eccedenti tale importo la differenza cederà a totale carico del proprietario o suoi aventi causa, a tal fine il proprietario manleva il Comune di Grumo Nevano ogni e qualsivoglia responsabilità.

Il proprietario, o suoi aventi causa, dovrà comunicare l'inizio dell'attività, allegando copia della polizza assicurativa di cui al comma precedente, pena la sospensione dell'attività stessa.

ART. 14

Il proprietario, o i suoi aventi causa, dovranno garantire la gestione, la manutenzione, la pulizia ed il decoro della struttura, in modo da assicurare l'uso pubblico per le funzioni previste nel progetto e nella presente convenzione.

Del presente Atto io Segretario Generale rogante ho dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Segretario rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto.

Questo Atto consta di intere facciate _____ in parte dattiloscritte da persona di mia fiducia ed in parte manoscritte da me Segretario Rogante.

Il Lottizzante

L'Ente

Il Segretario Generale



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica –
Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana
Di Napoli

DETERMINAZIONE N. _____ DEL _____

Oggetto: **Comune di Grumo Nevano** – “Realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variazione normativa al PRG. Adozione ai sensi dell'art.3 del Regolamento di attuazione del Governo del territorio n.5 del 4 Agosto 2011.” Verifica di Coerenza ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Il Dirigente

Visto l'art.1, comma 16, della legge 56/2014, che stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni;

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante “Norme sul Governo del Territorio” e ss. mm. e ii.;

Visto l'art.1 comma 4 del “Regolamento di attuazione per il governo del territorio” del 4 agosto 2011, n.5 che recita: “i procedimenti di formazione di piani urbanistici, la cui proposta è stata adottata alla data di entrata in vigore del Regolamento di Attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso”;

Visto il Decreto Presidenziale n. 133 del 01/04/2015 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale urbanistica al dott. Giacomo Ariete, per il quale non sussistono cause di incompatibilità ovvero conflitti di interesse, ai sensi della normativa vigente, in relazione al presente provvedimento;

Visto l'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio” del 4 agosto 2011, n.5 in base al quale la Provincia emette una dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale sui PUC sulle Varianti ai PUC e PRG trasmessi dai Comuni;

Vista la Deliberazione di Giunta provinciale n°628 del 11.10.2013 con la quale l'Amministrazione provinciale ha individuato le linee strategiche a scala sovracomunale in materia di governo del territorio che costituiscono, nelle more della conclusione del procedimento di formazione del PTCP, il quadro di riferimento alla stregua del quale effettuare la verifica di coerenza della pianificazione urbanistica e settoriale comunale e delle relative varianti, nonché le osservazioni alla strumentazione urbanistica attuativa;

Vista la delibera di Giunta Provinciale n. 35 del 26/02/2014, recante “Indirizzi operativi in ordine ai criteri e alle modalità riguardanti progetti di opere pubbliche in variante alla strumentazione urbanistica comunale generale vigente ai sensi dell'articolo 19 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e ii. In combinato disposto con il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011;

Vista la deliberazione n.25 del 29/01/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto “Piano territoriale di Coordinamento - Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica – Studio di Incidenza. Adozione”, pubblicata il 3/02/2016, immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione n.75 del 29/04/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto “Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n.25 del 29/01/2016”;

Premesso, che:

ai sensi del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4/8/2011, art.3, la Provincia, Città Metropolitana ex L.56/2014, dichiara per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e le relative varianti, la coerenza rispetto *"alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente"*;

nelle more dell'approvazione del PTCP, la Provincia di Napoli ha ritenuto necessario dotarsi di Linee Strategiche a scala sovra comunale, destinate a costituire il quadro di riferimento alla stregua del quale effettuare la verifica di coerenza attribuita dalla normativa regionale quale parere obbligatorio nel procedimento di formazione dei piani urbanistici e di settore;

il documento "Linee Strategiche a scala sovra comunale in materia di governo del territorio", che rappresenta ad oggi l'unico riferimento per la dichiarazione di coerenza di competenza dell'Ente, è stato enucleato dalla proposta di PTCP già dichiarata coerente con il PTR in sede di Conferenza Permanente di Copianificazione con la Regione Campania, ed è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n°628 del 11.10.201, ciò in linea con il sistema di competenze delineato dalla normativa dettata dalla Regione Campania nell'esercizio della potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio di cui all'art.117 C-L.16/2004 e Regolamento di attuazione n.5/2011 - che attribuisce alla Giunta sia l'approvazione della proposta di PTCP e quindi l'effettuazione delle scelte strategiche in materia di pianificazione territoriale, sia l'adozione del Piano, riservando al Consiglio la sola approvazione finale;

Premesso, altresì, che il Comune di Grumo Nevano (NA):

- È dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n.80 del 17/01/2003, pubblicato sul BURC n.8 del 17/02/2003;
- Risulta classificato sismico di II categoria, con grado di sismicità S=9, giusta delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7 novembre 2002 pubblicata sul BURC n.56 del 18/11/2002;
- Ricade nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- Ricade nell'ambito di competenza dell'A.S.L. Napoli 3;
- Rientra nel Piano Regolatore dell'area di sviluppo Industriale di Napoli; con valenza di Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 agosto 1942 n.1150.

Dato, atto che:

- Con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Napoli al n. 7045 del 20/06/2016, il Comune di Grumo Nevano ha trasmesso a questa Amministrazione, ai sensi dell'art.3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/08/2011, la Delibera di Giunta Comunale n.20 del 23/02/2016 di "adozione della variante dell'art.17", con i relativi allegati sottoelencati:
 - Avviso di audizione delle organizzazioni culturali-sociali;
 - Estratto sul BURC n.62 del 26/10/2015;
 - Verbale di audizione pubblica allegato alla delibera;
 - Relazione del IV Settore tecnico relativo alla variante all'art.17 delle N.T.A.;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo alla non necessità della VAS;
 - Testo di modifica all'art.17 delle N.T.A. del PRG (all. alla Delibera);
 - Delibera di Giunta Comunale n.20 del 23/02/2016 di adozione della variante dell'art.17;
 - Estratto sul BURC n.21 del 04/04/2016 di avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016;
 - Estratto dell'avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016 all'Albo pretorio;
 - Attestazione del Segretario Generale n. prot. 6841 del 15/06/2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;

- Attestazione del Responsabile del IV settore n. prot. 7033 del 20/06/2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;

Preso atto di quanto comunicato con Relazione Istruttoria prot. n. 261636 del 01/07/2016, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in cui si rileva che:

nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento in congiunzione con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni dei PUA comunali viene compiuta dalla Direzione Urbanistica della Città Metropolitana tenendo conto, quale paradigma di riferimento delle linee guida dell'attuale proposta di Piano Territoriale coordinata con la Delibera del Sindaco Metropolitan n. 75 del 29/04/2016, costituenti, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, strategia a scala sovracomunale;

La variante normativa adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2016 ai sensi del Regolamento regionale di attuazione n.5/2011, consiste nella modifica dell'art. 17 – Zona "F - Attrezzature di interesse generale" delle N.T.A. del vigente PRG, che norma le zone F del PRG individuate nella cartografia del PRG. L'attuale disposto dell'ar.17 prevede che ogni zona venga attuata per l'intero comparto, senza la possibilità di suddividere il comparto in più lotti (sub comparti). La notevole estensione di ogni zona, però, ha determinato la difficoltà dell'attuazione degli interventi e la mancata esecuzione delle attrezzature pubbliche; pertanto la variante prevede la possibilità di attuare ogni singola zona mediante PUA (quindi, ai sensi della L.R. n.16/2004, sia di iniziativa pubblica che privata), che possono essere estesi sia all'intero comparto che a singoli lotti o più lotti del comparto stesso. Non si prevede un lotto minimo d'intervento, però non sarà consentito il determinarsi di lotti residuali interclusi, che diventino inutilizzabili per le opere pubbliche; in tal caso quindi, eventuali aree intercluse dovranno essere accorpate al lotto oggetto di PUA. Non è prevista, infine, la modifica dei parametri urbanistici già fissati nel P.R.G..

Per la realizzazione degli standard urbanistici previsti nei P.U.A., si dovrà comunque procedere tramite procedure dell'evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia e del nuovo codice degli Appalti, D. Lgs. n.50/2016.

Richiamata, la relazione Istruttoria prot. n. 261636 del 01/07/2016, con la quale si ritiene che *la proposta di Variante normativa al P.R.G. vigente del Comune di Grumo Nevano, avente ad oggetto: "Realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variazione normativa al PRG."*, adottata con delibera di G.C. n. 20 del 23/02/2016, sia coerente con le strategie a scala sovracomunale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Preso atto della comunicazione proveniente dal Dipartimento Supporto agli Organi Istituzionali, con la quale si rappresenta, su indicazione del Segretario Generale, che le verifiche di coerenza sono atti di natura tecnica e pertanto di competenza del Dirigente;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rendere il parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli ex art.3 Regolamento n.5/2011, in combinato disposto con l'art.1 comma 16 della legge 56/2014, con determinazione dirigenziale;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto altresì, alla stregua dell'istruttoria di cui all'allegata Relazione prot. n. 261636 del 01/07/2016, che per la variante in oggetto indicata, adottata dal Comune di Grumo Nevano con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2016, possa essere dichiarata la coerenza ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 – del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011 alle strategie a scala sovracomunale;

Atteso che, resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza

esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia;

Per quanto sopra esposto

DETERMINA

Alla stregua della Relazione Istruttoria prot. n. 261636 del 01/07/2016, allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale:

Di dichiarare la variante in oggetto indicata, adottata dal Comune di Grumo Nevano con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2016, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli ed approvate con delibera di G.P. n° 628/2013.

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);

Di dare atto che la presente determinazione è stata trasmessa alla Segreteria Generale per la rubricazione entro il termine di conclusione del procedimento;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso;

Di dare atto che per il responsabile del procedimento, arch. Serena Materazzo, non sussistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione al presente provvedimento ai sensi della normativa vigente.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente determinazione è inoltrata, in originale, alla Segreteria Generale per la rubricazione e, in copia, alla Direzione proponente per i conseguenti adempimenti.

Città Metropolitana di Napoli - determinazione dirigenziale n. 4522 del 15/07/2016



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO –
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

Al Dirigente della Direzione Pianificazione
Territoriale - Urbanistica
Dott. G. Ariete

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Comune di Grumo Nevano – “Realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variazione normativa al PRG. Adozione ai sensi dell'art.3 del Regolamento di attuazione del Governo del territorio n.5 del 4 Agosto 2011.”
Verifica di Coerenza ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

- VISTA** la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.ei.;
- VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14 e s.m.ei.;
- VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 17 e s.m.ei.;
- VISTA** la legge Regionale n. 16/2004 “Norme sul Governo del Territorio” e s.m.ei.;
- VISTI** i Decreti ministeriali n. 1404 del 1 aprile 1968 e 1444 del 2 aprile 1968;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.ei.;
- VISTA** la legge regionale n. 13 del 13 ottobre 2008, recante “Piano Territoriale Regionale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 di approvazione del “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania”;
- VISTO** il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.53 del 08/08/2011;
- VISTA** la delibera di Giunta Provinciale n. 987 del 28/12/2009 avente ad oggetto: “ Procedura di impatto ambientale – valutazione di incidenza, screening, “sentito”. Presa d’atto “Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania” di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18/12/2009. Atto di indirizzo;
- VISTA** la Delibera di Giunta provinciale n. 628 del 11/10/2013 avente ad oggetto “Regolamento Regionale 4 Agosto 2011 n. 5, art.3 comma 4. Individuazione delle strategie a scala sovracomunale in materia di governo del territorio”;
- VISTA** la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 di adozione del Piano territoriale di coordinamento ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.e ii., nonché del Rapporto Ambientale (RA), Studio di Incidenza (SI) e Sintesi non tecnica;
- VISTA** la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 75 del 29/04/2016 recante :“Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n. 25 del 29/01/2016”.

PREMESSO CHE IL COMUNE DI GRUMO NEVANO:

- È dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n.80 del 17/01/2003, pubblicato sul BURC n.8 del 17/02/2003;
- Risulta classificato sismico di II categoria, con grado di sismicità S=9, giusta delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7 novembre 2002 pubblicata sul BURC n.56 del 18/11/2002;
- Ricade nell’ambito di competenza dell’Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- Ricade nell’ambito di competenza dell’A.S.L. Napoli 3;
- Rientra nel Piano Regolatore dell’area di sviluppo Industriale di Napoli, con valenza di Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 agosto 1942 n.1150.

Città Metropolitana di Napoli - determinazione dirigenziale n. 4522 del 15/07/2016



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO –
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- Con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Napoli al n. 7045 del 20/06/2016, il Comune di Grumo Nevano trasmetteva a questa Amministrazione, ai sensi dell'art.3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/08/2011, la Delibera di Giunta Comunale n.20 del 23/02/2016 di "adozione della variante dell'art.17", con i relativi allegati sottoelencati;
 1. Avviso di audizione delle organizzazioni culturali-sociali;
 2. Estratto sul BURC n.62 del 26/10/2015;
 3. Verbale di audizione pubblica allegato alla delibera;
 4. Relazione del IV Settore tecnico relativo alla variante all'art.17 delle N.T.A.;
 5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo alla non necessità della VAS;
 6. Testo di modifica all'art.17 delle N.T.A. del PRG (all. alla Delibera);
 7. Delibera di Giunta Comunale n.20 del 23/02/2016 di adozione della variante dell'art.17;
 8. Estratto sul BURC n.21 del 04/04/2016 di avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016;
 9. Estratto dell'avvenuta pubblicazione della delibera n.20/2016 all'Albo pretorio;
 10. Attestazione del Segretario Generale n. prot. 6841 del 15/06/2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;
 11. Attestazione del Responsabile del IV settore n. prot. 7033 del 20/06/2016, da cui si evince che non sono pervenute osservazioni;
- Tramite procedura Folium in data 23/06/2016 si assegnava la responsabilità del procedimento all'Arch. Serena Materazzo, che a tal fine dichiara l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi ai sensi del Codice del Comportamento dei Dipendenti, nonché della legge anticorruzione;

EVIDENZIATO CHE:

- Resta fermo l'obbligo in capo al Comune di acquisizione dei pareri, nulla osta o atti comunque denominati da parte degli Enti Competenti al rilascio degli stessi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n.5/2011 e della normativa vigente in materia, nonché l'obbligo di attestare la conformità urbanistica della Variante in oggetto alle leggi e regolamenti vigenti;

CONSIDERATO CHE:

- La variante normativa adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 23/02/2016 ai sensi del Regolamento regionale di attuazione n.5/2011, consiste nella modifica dell'art. 17 – Zona "F - Attrezzature di interesse generale" delle N.T.A. del vigente PRG, che norma le zone F del PRG individuate nella cartografia del PRG. L'attuale disposto dell'art.17 prevede che ogni zona venga attuata per l'intero comparto, senza la possibilità di suddividere il comparto in più lotti (sub comparti). La notevole estensione di ogni zona, però, ha determinato la difficoltà dell'attuazione degli interventi e la mancata esecuzione delle attrezzature pubbliche; pertanto la variante prevede la possibilità di attuare ogni singola zona mediante PUA (quindi, ai sensi della L.R. n.16/2004, sia di iniziativa pubblica che privata), che possono essere estesi sia all'intero comparto che a singoli lotti o più lotti del comparto stesso. Non si prevede un lotto minimo d'intervento, però non sarà consentito il determinarsi di lotti residuali interclusi, che diventino inutilizzabili per le opere pubbliche; in tal caso quindi, eventuali aree intercluse dovranno essere accorpate al lotto oggetto di PUA. Non è prevista, infine, la modifica dei parametri urbanistici già fissati nel P.R.G..

Città Metropolitana di Napoli - determinazione dirigenziale n. 4522 del 15/07/2016



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO –
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

Rilevato che:

Per la realizzazione degli standard urbanistici previsti nei P.U.A., si dovrà comunque procedere tramite procedure dell'evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia e del nuovo codice degli Appalti, D. Lgs. n.50/2016.

Atteso che:

- per l'art. 3, comma 4 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 5 del 4/08/2011, in combinato disposto con l'art.1, comma 44 della L. n.56/2014, la Città Metropolitana emette una dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione sui PUC e sulle varianti ai PUC e PRG trasmessi dai Comuni;

- per il punto n.5) del deliberato di cui alla Delibera del Sindaco Metropolitan n.75/2016, la verifica di coerenza dei PUC e delle loro varianti viene compiuta tenendo conto, quale paradigma di riferimento, delle linee-guida informatrici dell'attuale proposta di Piano territoriale di coordinamento, costituenti, ai sensi del comma 4 dell'art.3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, strategia a scala sovracomunale, coordinata con la delibera n./5/2016 stessa;

SI È DEL PARERE

Che la proposta di Variante normativa al P.R.G. vigente del Comune di Grumo Nevano, avente ad oggetto: *"Realizzazione attrezzature urbane collettive. Modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Variazione normativa al PRG."*, adottata con delibera di G.C. n. 20 del 23/02/2016, sia coerente con le strategie a scala sovracomunale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n.5/2011.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Serena Materazzo

Città Metropolitana di Napoli - determinazione dirigenziale n. 4522 del 15/07/2016



COMUNE DI GRUMO NEVANO
27 LUG. 2016
Prot. N° 8589

GRUMO NEVANO

MOZIONE URGENTE DA SOTTOPORRE AL VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'art. 22 comma 9 e 5 del Regolamento del Consiglio Comunale

I consiglieri comunali di minoranza

Al sig. Sindaco

→ Al Presidente del Consiglio Comunale

→ Ai Consiglieri Comunali di Maggioranza

Oggetto: Mozione variante realizzazione attrezzature urbane collettive in riferimento alla modifica dell'art. 17 delle norme di attuazione del PRG vigente. Modifica della tabella A del SIAD vigente per l'eliminazione delle medie strutture commerciali in aree libere ricadenti nelle zone omogenee "F" del P.R.G.;

PREMESSO

- Che con delibera di G.C. n. 20 del 23/02/2016 è stata adottata la variante all'art.17 delle N.T.A. come predisposto dal IV settore tecnico.
- Che con determina dirigenziale n.4522 del 15/07/2016 la Città Metropolitana di Napoli ha dichiarato la variante all'art. 17 delle **Norme Tecniche di Attuazione** adottata dal Comune di Grumo Nevano, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli ed approvate con delibera di G.P. n628/2013.
- Che a norma dell'art. 17 – ZONA " F" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, le attrezzature di interesse pubblico di cui D.M. 02/04/1968, così come individuate nelle tavole di Zonizzazione possono essere realizzate anche dai soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione.

La stessa ZONA "F" individua specifiche sottozone secondo le previsioni del D-M. 1444/68 e precisamente:

- Sottozona "Verde Attrezzato"
- Sottozona "Parcheggi"
- Sottozona "Attrezzature Scolastiche"
- Sottozona "Attrezzature Collettive"

CONSIDERATO

- Che già in passato si è tentato goffamente di far passare per Attrezzature Collettive le medie strutture commerciali (Supermercati) in aree libere ricadenti nelle zone omogenee "F" del P.R.G.;
- Che con sentenza del TAR della Campania N. 16989/2010 REG.SEN. questa ignobile speculazione è stata bocciata e bloccata.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

dopo questa giusta sentenza non si è provveduto alla modifica del modello A del SIAD vigente per l'eliminazione delle medie strutture commerciali in aree libere ricadenti nelle zone omogenee "F" del P.R.G.;

Atteso che la mancata modifica del modello A del Siad vigente e l'approvazione della variante all'art.17 delle N.T.A. come predisposto dal IV settore tecnico potrebbe favorire la speculazione di qualche privato che ha forti interessi sulla "Zona F".

TUTTO CIO PREMESSO

Si propone pertanto al Consiglio Comunale la seguente MOZIONE

Il Consiglio Comunale nell'approvare la variante all'art.17 delle N.T.A. così come predisposto dal IV settore tecnico, con la presente mozione si IMPEGNA a modificare la tabella A del SIAD vigente al fine di eliminare definitivamente le medie strutture commerciali in aree libere ricadenti nelle zone omogenee "F" del P.R.G.

Grumo Nevano 27/07/2016

I CONSIGLIERI di MINORANZA

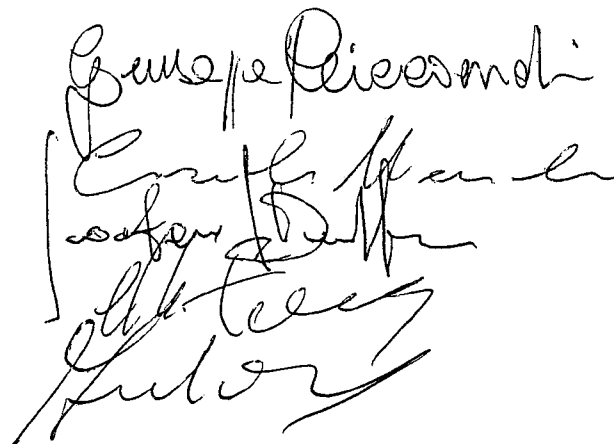
GIUSEPPE RICCIARDI

CARMELO MORTILE

GAETANO DI BERNARDO

TAMMARO CHIACCHIO

TAMMARO FACCENDA



Giuseppe Ricciardi
Carlo Mortile
Gaetano Di Bernardo
Tammaro Chiacchio
Tammaro Faccenda

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Domenico Cristiano

PER COPIA CONFORME: 03/08/2016

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
dott. Domenico Cristiano

Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/08/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/07/2016

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico Cristiano